



**AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE**

MOD8214 rev. 02 del 09/03/2026

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE



1. INTRODUZIONE

L'Agenzia Formativa è un'Azienda Speciale ed Ente strumentale della Provincia di Varese. È dotata di personalità giuridica, di autonomia didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa, finanziaria e gestionale e rappresenta uno dei punti di riferimento nell'ambito della formazione professionale e dei servizi al lavoro nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro.

Sono 5 le sedi che operano sul territorio della provincia di Varese: Luino, Gallarate, Tradate, Varese, dove è presente anche il CFPIIL (Centro di Formazione Professionale ed Inserimento Lavorativo), riservato alle persone con disabilità.

L'Agenzia Formativa gestisce i servizi pubblici locali della formazione professionale e del lavoro, con particolare riferimento ai seguenti settori di attività: a) individuazione, promozione ed erogazione di servizi formativi e di orientamento; b) progettazione e gestione di attività di formazione, orientamento, sostegno all'inserimento lavorativo e servizi di accompagnamento al lavoro e alla ricollocazione professionale; c) attuazione di interventi con particolare riferimento alle azioni rivolte alla formazione nell'area dell'obbligo formativo e del diritto dovere di istruzione e formazione, nonché per l'integrazione occupazionale delle fasce deboli; in quest'ottica è attenta a cogliere le esigenze del territorio realizzando proposte formative aderenti ai bisogni del mercato del lavoro e rivolte sia a giovani in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado o in fase di riorientamento formativo [Area Giovani] sia ad adulti, nell'ambito della formazione continua e di una migliore condizione di occupabilità.

Di conseguenza, l'offerta formativa di Agenzia mira a favorire l'ingresso e/o il reinserimento nel mondo del lavoro, a migliorare la qualità dell'occupazione e sostenere la crescita del territorio e delle risorse umane che lo animano.

Nell'ambito della sua attività dell'Area Giovani Agenzia si impegna a:

- garantire l'acquisizione delle competenze per il pieno sviluppo della persona, per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e per ottemperare al Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione;
- consentire scelte adeguate alle proprie aspettative e capacità;
- perseguire il successo formativo, con il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale.

Tali obiettivi sono i presupposti per minimizzare la dispersione scolastica e perseguire, allo stesso tempo, una migliore qualità della scuola così da permettere non solo di recuperare le situazioni di difficoltà ma anche di valorizzare le eccellenze.

L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è a tutti gli effetti parte del sistema educativo, con pari dignità rispetto al sistema di Istruzione.

Nello specifico, il sistema di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo, ai sensi dell'art. 1, c. 2 e dell'art. 11 della LR n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", rispettando i livelli essenziali di prestazione (LEP) stabiliti dallo Stato e gli Standard Minimi Formativi (SFM) formulati a livello nazionale e regionale, consente ai giovani l'esercizio del fondamentale Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) introdotto dalla Legge 53/2003 e attuato dai D.Lgs. 76/2005 e 226/2005 in base all'art. 34 della Costituzione.



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

L'identità dei percorsi di leFP, in rapporto al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) comune ai percorsi del secondo ciclo, si caratterizza per i seguenti tre principali aspetti:

- strutturazione della propria offerta formativa ai fini del «pieno sviluppo della persona umana» e per «l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3, c. 2 della Costituzione);
- affermazione teorica e pratica della pari dignità e della circolarità tra cultura tecnico-professionale, cultura scientifica e cultura umanistica;
- valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro, delle tecniche e dei saperi pratici, taciti e riflessi, riscontrabili nelle più avanzate dinamiche sociali, economiche e produttive del territorio.

L'offerta formativa di leFP di secondo ciclo è unitaria, graduale, continua e flessibile. Essa si articola in percorsi che realizzano profili ai quali conseguono titoli e qualificazioni professionali con valore e spendibilità nazionale, di differente livello in rapporto allo European Qualification Framework – EQF:

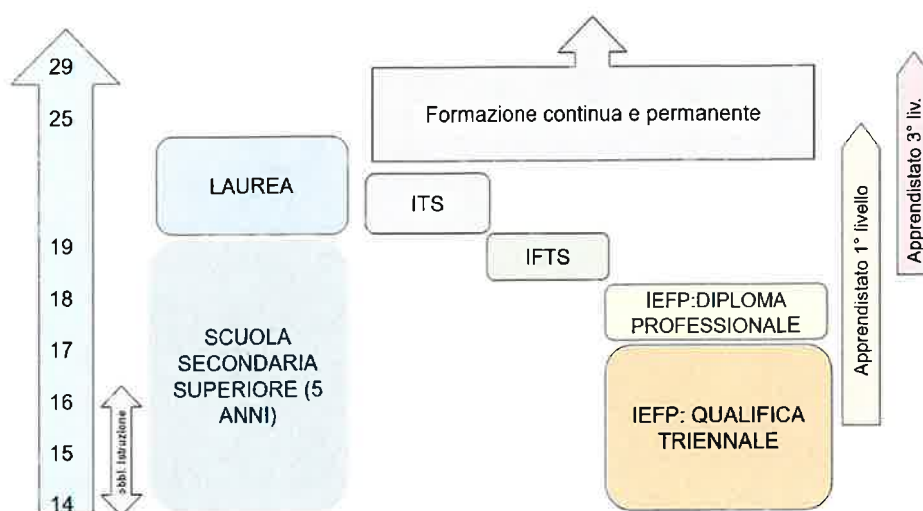
- percorsi triennali, validi per l'acquisizione di un titolo di **Qualifica Professionale (III° livello EQF)**;
- percorsi di quarto anno, successivo al triennio, o quadriennali, validi per l'acquisizione di un titolo di **Diploma Professionale (IV° livello EQF)**.

In una logica di filiera, i percorsi di leFP in DDIF si collegano, si completano e si sviluppano nell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), Istruzione Tecnica Superiore (ITS), dai percorsi di specializzazione post scuola secondaria per il conseguimento di qualificazioni regionali e nell'offerta di Formazione Continua e Permanente.

Di seguito uno schema del sistema di istruzione e formazione professionale:



2. SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



L'OFFERTA FORMATIVA DI AGENZIA

Ciascuna delle 5 sedi dell'Agenzia presenta una offerta formativa sostanzialmente consolidata nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, che costituisce da sempre il nucleo delle attività di Agenzia; tale offerta tiene necessariamente conto del panorama dei percorsi formativi complessivamente presente in ciascun territorio nell'ambito di un sistema di offerta coordinato dalla Provincia di Varese e riferito necessariamente al panorama delle figure professionali definite dal repertorio regionale e nazionale.

Di seguito l'elenco di tutti i corsi attivi per l'anno 2025-26 presso tutte le Sedi.

VARESE

Codice SIDI	Denominazione percorso	Indirizzo/Articolazione	Person.
PERCORSI TRIENNALI			
VACF010002	Operatore agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	
VACF010002	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamenti estetici	
VACF010002	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamenti di acconciatura	
VACF010002	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e	



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

		somministrazione piatti e bevande	
VACF010002	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	
VACF010002	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
VACF010002	Operatore agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	SI'
VACF010002	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	SI'
IV ANNI			
VACF010002	Tecnico agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	
VACF010002	Tecnico dei servizi di sala bar		
VACF010002	Tecnico dei trattamenti estetici		
VACF010002	Tecnico dell'acconciatura		
VACF010002	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
VACF010002	Tecnico di cucina		



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

TRADATE

Codice SIDI	Denominazione percorso	Indirizzo/Articolazione	Person.
PERCORSI TRIENNALI			
VACF01300D	Operatore ai servizi di vendita		
VACF01300D	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	
VACF01300D	Operatore meccanico	Saldatura e giunzione dei componenti	
IV ANNI (compreso quadriennale)			
VACF01300D	Tecnico commerciale delle vendite	Vendita assistita	
VACF01300D	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero (quadriennale)		
VACF01300D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC	



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

LUINO

Codice SIDI	Denominazione percorso	Indirizzo/Articolazione	Person.
PERCORSI TRIENNALI			
VACF001007	Operatore agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	
VACF001007	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamenti estetici	
VACF001007	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamenti di acconciatura	
VACF001007	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
VACF001007	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	
VACF001007	Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	
VACF001007	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	
VACF001007	Operatore agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	SI'
VACF001007	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	SI'
IV ANNI			
VACF001007	Tecnico dei servizi di sala bar		
VACF001007	Tecnico dei trattamenti estetici		
VACF001007	Tecnico dell'acconciatura		
VACF001007	Tecnico di cucina		



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

GALLARATE

Codice SIDI	Denominazione percorso	Indirizzo/Articolazione	Person
PERCORSI TRIENNALI			
VACF02100C	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza		
VACF02100C	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		
VACF02100C	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	
VACF001007	Operatore del legno		
IV ANNI			
VACF02100C	Tecnico automazione industriale	Installazione e manutenzione di impianti	
VACF02100C	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica	
VACF02100C	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		
VACF02100C	Tecnico del Legno	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	

CFPIL

Codice SIDI	Denominazione percorso	Indirizzo/Articolazione	Person
PERCORSI TRIENNALI			
VACF008002	Operatore del legno		SI'



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

3. ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO OFFERTO DALL'AGENZIA FORMATIVA.

Il percorso formativo è articolato in tre o quattro annualità, o con un singolo quarto anno, per un monte ore annuale di almeno 990 ore sulla base di un calendario delle lezioni che viene strutturato in relazione alle esigenze didattiche degli allievi ed in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia.

Le attività formative hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze di base e competenze tecnico professionali, organizzate secondo il seguente schema:

AREA	%
COMPETENZE DI BASE	35% - 45%
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI	55% - 65%

Ferme restando queste percentuali previste dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa, di cui al Decreto 12550/2013 ss.mm.ii. e le eventuali deroghe previste da uno specifico avviso, l'articolazione oraria viene delineata nel **Piano formativo personalizzato** di ciascun corso.

A seguito della stesura del POF i successivi passaggi progettuali e gestionali dei servizi formativi offerti da Agenzia Formativa sono:

- progettazione e realizzazione dei PFP e degli interventi formativi, con riferimento anche alla strutturazione dei PEI, dei PDP, comprensivi di definizione delle misure per gli alunni con DSA, degli interventi di flessibilità o di misure specifiche per particolari target di allievi;
- individuazione delle quote orarie funzionali allo sviluppo delle competenze di cui sopra e scelta delle corrispettive risorse professionali da dedicare allo svolgimento di tali quote;
- progettazione e gestione degli interventi di qualificazione dell'offerta;
- collaborazione e supporto alle aziende nelle attività relative alla progettazione formativa e all'attuazione dei percorsi in alternanza, secondo quanto previsto dagli Avvisi di Regione Lombardia;
- gestione dei processi di riconoscimento dei crediti in entrata nei percorsi formativi successiva alla prima annualità e validazione e certificazione delle competenze in uscita;
- parallelamente, definizione e gestione dei processi di autovalutazione interna all'Istituzione per monitorare e, se possibile, migliorare l'offerta formativa;



Il raggiungimento di tali competenze avviene attraverso le seguenti modalità formative:

- **Formazione d'aula**

La formazione in aula fa utilizzo di metodologie cooperative all'interno del gruppo-classe, privilegiando un approccio che abbia la seguente struttura:

- presentazione della tematica oggetto della riflessione
- inquadramento delle caratteristiche specifiche di quanto in oggetto, in un quadro di più ampio respiro, sia per vicinanza tematica, temporale o causale, sia per ragioni logico-intuitive
- momento di analisi quali-quantitativa delle eventuali problematiche connesse
- valutazione delle ricadute pratico-professionali della tematica affrontata

Tale approccio favorisce una naturale interdisciplinarietà dei contenuti, nell'ottica di introdurre unità formative su specifici argomenti che possano permettere anche l'elaborazione di un percorso tematico per problemi o e-storico-temporale.

Rispetto agli strumenti generalmente previsti, si privilegerà l'utilizzo di appunti e la loro rielaborazione attraverso mappe concettuali e applicazioni digitali, chiedendo agli allievi di dotarsi in modo autonomo di supporti informatici e garantendo l'accesso a reti Wi-Fi aziendali, ferma restando la possibilità di fornire in comodato d'uso la strumentazione a chi dimostrasse di averne necessità.

- **Formazione laboratoriale**

Tale formazione viene svolta all'interno di laboratori-attrezzati in modo il più possibile simile a quello che gli allievi troveranno nelle aziende durante il periodo di stage o nel mondo del lavoro così da acquisire più agevolmente le competenze necessarie all'ambito professionale di appartenenza. La metodologia principale utilizzata è l'**action learning**, che si realizza alternando, fase per fase, momenti di operatività a momenti di domande aperte e di riflessione guidata, avendo come scopo l'apprendimento ricavabile dall'esperienza pratica effettuata dall'Allievo.

- **Formazione in contesto lavorativo**

L'alternanza strutturata e flessibile "di periodi di studio e di lavoro" (DLgs. n. 77/2005, art. 1, c.1), ossia di "periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro" (art. 4, c. 1) costituisce una metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese nel PECuP e negli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dei diversi percorsi di Qualifica e Diploma Professionale.

Il "tirocinio curricolare" rappresenta una esperienza formativa ed orientativa di persone iscritte e frequentanti un percorso di leFP, realizzata in orario curricolare e finalizzata allo sviluppo delle competenze attese nel PECUP e degli obiettivi specifici di apprendimento del percorso stesso. In particolare, esso consiste in un periodo di formazione on the job, con destinazione oraria inferiore a quella dei percorsi in alternanza.

Rientrano in questa fattispecie anche tutte le forme ed esperienze non riconducibili ai percorsi in alternanza in senso stretto o alle attività laboratoriali d'aula; in particolare, costituisce una forma di "tirocinio curricolare" il cosiddetto "stage", inteso come un'esperienza di tutti gli studenti in contesto



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

lavorativo per un periodo per lo più compattato, prevalentemente rivolto all'orientamento ed alla verifica o consolidamento degli apprendimenti tecnico-pratici acquisiti in contesto formale.

La modalità duale è la forma privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali, favorendo dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

Considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze e delle Linee Guida di cui al DM 139/2022, le modalità di formazione in contesto lavorativo sono tre:

- **Alternanza scuola-lavoro simulata**

L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. Viene attivata di norma il I anno:

- per gli studenti con età inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso;
- per gli studenti con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda;

- **Alternanza scuola-lavoro rafforzata**

- La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola);

- **Apprendistato duale**

L'apprendistato si caratterizza come un percorso formativo peculiare, in cui lo studente è al tempo stesso anche un lavoratore occupato presso un'azienda. A questo scopo, beneficia di formazione esterna a cura dell'istituzione formativa o dell'istituzione scolastica e di formazione interna presso l'azienda. L'attività di formazione esterna deve essere realizzata nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 81/2015 nonché del Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015.

I percorsi erogati da Agenzia Formativa in apprendistato di primo livello ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 consentono il conseguimento dei seguenti titoli di studio: qualifica professionale; diploma professionale.



Percorsi Personalizzati per Allievi con Disabilità (PPD)

I Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità (PPD) sono percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP 2 ciclo) progettati per studenti con disabilità certificata che, per caratteristiche personali e bisogni educativi specifici, necessitano di un progetto formativo individualizzato per poter sviluppare pienamente le proprie potenzialità (rif. comma 2 dell'art. 17 della Legge 104/1992).

Tali percorsi sono finalizzati a:

- sviluppare e potenziare capacità cognitive, conoscenze, competenze professionali e abilità personali;
- promuovere l'inclusione sociale e favorire il progressivo inserimento socio-lavorativo;
- garantire un percorso formativo coerente, sostenibile e orientato al raggiungimento di traguardi di apprendimento realistici e verificabili.

Il percorso è documentato attraverso evidenze di apprendimento (portfolio, prodotti realizzati, prove pratiche, osservazioni strutturate) e consente di monitorare i progressi dello studente sia nelle competenze tecnico-professionali sia nelle competenze trasversali.

Al termine del percorso è rilasciato un attestato di competenze che certifica le acquisizioni effettivamente maturate. Qualora siano raggiunti gli obiettivi formativi previsti e gli standard minimi richiesti, l'allievo può accedere alle prove d'esame per il conseguimento della qualifica.

Nel caso di partecipazione alle prove d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, riferite allo stesso livello e ambito delle prove ordinarie, oppure prove individualizzate, coerenti con il percorso formativo personalizzato dello studente. In presenza di prove individualizzate, l'esito dell'esame si traduce nel rilascio di un'attestazione delle competenze effettivamente raggiunte.



4. COMPETENZE DI BASE E TECNICO-PROFESSIONALI

La Delibera di Giunta n. 3192 del 3 giugno 2020 ha approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali.

In relazione alle c.d. **“competenze dell’area culturale di base”** dell’Istruzione e Formazione Professionale (leFP), l’architettura e la logica di individuazione delle competenze culturali della leFP è sostanzialmente quella formulata dalla nuova Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018/C 189/01).

I risultati di apprendimento, declinati in competenze, attesi in uscita al terzo anno per l’acquisizione della Qualifica professionale o al quarto anno per il Diploma professionale esprimono le dimensioni di alfabetizzazione culturale e di possesso degli elementi necessari ad un inserimento consapevole e con un grado di autonomia pari al III o al IV livello EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche) negli ambiti di esperienza di vita e professionale di settore. L’EQF è un dispositivo basato su risultati di apprendimento descritti in modo trasparente, in termini di “conoscenze, abilità e autonomia e responsabilità”; l’ambito di apprendimento dello studio viene equiparato a quello del lavoro, e ciò favorisce non solamente la mobilità nello studio, ma anche l’occupabilità: in tal senso le qualificazioni “segnalano ai datori di lavoro quelle che sono, in linea di principio, le conoscenze e le capacità dei titolari delle qualifiche («risultati dell’apprendimento» (cfr Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente). Essi si connotano per un approccio il più possibile operativo e per la connessione con i dati di realtà.

Tutte le competenze e le dimensioni di apprendimento hanno carattere trasversale e possiedono elementi comuni, ricorrenti (utilizzo degli strumenti digitali, attenzione e rispetto dell’ambiente, comunicazione, ecc.) o che possono e devono essere sviluppati sinergicamente in ambiti e contesti di apprendimento diversificati.

Di seguito le competenze di base contenute nel documento citato, declinate tra terzo anno (III livello EQF) e quarto anno (IV livello EQF):

- COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE
- COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
- COMPETENZA LINGUISTICA
- COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA DI CITTADINANZA

Gli standard minimi formativi relativi alle **competenze tecnico professionali** sono legate invece alla specifica figura ed indirizzo professionale (cfr. DGR 3192/202 - Allegato B2). Le competenze sono articolate in abilità e conoscenze.



5. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

Formatore

Si occupa delle seguenti aree di attività:

- analisi dei fabbisogni formativi;
- progettazione interventi formativi;
- erogazione azioni formative;
- accertamento e valutazione esiti di apprendimento;
- predisposizione strumenti ed attrezzature.

Coordinatore

Si occupa per una sede, un settore, o un singolo corso delle seguenti attività:

- supporto e coordinamento delle fasi di elaborazione della progettazione formativa;
- coordinamento organizzativo dei percorsi;
- coordinamento didattico formativo del team dei formatori

Tutor formativo

Svolge le seguenti attività:

- supporto personalizzato agli allievi;
- predisposizione materiale didattico e attrezzature;
- gestione dei rapporti e dei colloqui;
- gestione dei rapporti con agenzie e imprese del territorio;
- supporto agli alunni, gestione e valutazione delle attività in alternanza e di apprendistato;
- accompagnamento relativo ai processi di riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze.

Responsabile del riconoscimento dei crediti formativi

Svolge le seguenti attività:

- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- coordinamento dei processi di accertamento e di attribuzione del valore del credito;
- compilazione del verbale e sottoscrizione dell'Attestato di riconoscimento dei crediti in ingresso.

Responsabile Certificazione delle competenze

Svolge le seguenti attività:

- esame preliminare della domanda del candidato in relazione alle competenze certificabili;
- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- individuazione degli esperti di valutazione e dei tutor;
- presidio del processo di verifica e valutazione delle competenze;
- presidio alla compilazione del verbale del procedimento finalizzato al rilascio dell'Attestato

Orientatore formativo e professionale

Svolge le seguenti attività:



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

- progettazione, realizzazione e/o coordinamento degli interventi orientativi (didattica orientativa, orientamento formativo, accoglienza e informazione orientativa, consulenza orientativa e colloqui orientativi di primo livello, ecc.);
- gestione dei rapporti con i servizi di rete e del territorio.

Coordinamento disabilità:

Svolge le seguenti attività:

- predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, team dei docenti formatori, EELL, figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali, ecc.), GLIP e GLIR strutture di coordinamento ai diversi livelli territoriali (GLIR, GIT, ecc.), strutture e reti di supporto territoriali;
- individuazione e coordinamento degli interventi educativi e formativi, in connessione ai progetti riabilitativi e di socializzazione e altre attività extracurricolari o specifiche, realizzati all'interno e/o all'esterno del monte ore complessivo annuale.



6. ISCRIZIONE, VALUTAZIONE, ORIENTAMENTO ED AMMISSIONE DELL'ALLIEVO

I Destinatari

Possono iscriversi alla prima annualità dei percorsi leFP di Agenzia-i giovani che abbiano conseguito il Diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (cd. "licenza media") in Italia o in altri Paesi, a patto che possano fornirne traduzione asseverata.

Per l'iscrizione al Quarto anno è necessario avere ottenuto una Qualifica in area congruente.

Per quanto riguarda i Percorsi personalizzati per allievi con disabilità triennali (PPD): è necessario avere una disabilità certificata secondo quanto previsto dalla DGR 2446/2024; per l'eventuale quarto anno integrativo il possesso dei seguenti ulteriori requisiti è inoltre necessario aver concluso un terzo anno di un Percorso personalizzato per allievi disabili senza aver conseguito alcuna qualifica.

L'iscrizione

L'iscrizione ad ogni anno formativo avverrà attraverso la piattaforma online UNICA messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Con riferimento alla Nota Ministeriale prot. n. 100847 del 17/12/2025, recante "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per 'anno scolastico 2026/2027", si comunicano di seguito i criteri di accoglibilità degli allievi delle classi prime, definiti secondo un ordine di priorità:

1. In uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
2. Capienza delle aule e disponibilità degli spazi, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e organizzazione didattica.
3. Vicinanza al luogo di residenza dell'allievo.
4. Presenza di disabilità accertata, con precedenza per gli allievi che abbiano effettuato il percorso di pre-orientamento a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
5. Consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado.

Si precisa che non viene data in alcun modo priorità alle domande di iscrizione in ragione della data di invio delle stesse (vd. punto 2.3 della nota ministeriale).

Solo successivamente verranno inseriti gli allievi ripetenti.

In termini generali, non sarà possibile iscriversi dopo due bocciature consecutive, a meno di comprovati motivi che dovranno essere valutati da Agenzia.

Eventuali inserimenti in itinere potranno essere effettuati di norma entro il 30 gennaio di ogni anno. Una specifica commissione presieduta dal Responsabile del Riconoscimento dei Crediti valuterà l'annualità di inserimento nel nuovo percorso, con corrispettiva riduzione di frazioni orarie / UF / segmenti dello stesso o adozione di misure integrative e di supporto.



La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” [Art. 1 del D.Lgs n. 62/2017]

La valutazione dell'allievo ha la funzione di verificare i diversi livelli di abilità, conoscenze e competenze raggiunti. Viene, quindi, preso in considerazione l'intero percorso formativo dell'allievo, l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati, anche se di lieve entità, rispetto ai livelli di partenza. Vengono effettuate valutazioni in itinere, a metà anno formativo e alla fine dell'anno formativo stesso.

La valutazione finale dovrà essere effettuata tenendo in considerazione:

- **valutazione in entrata**, da effettuarsi in particolare al primo anno, o successivamente in caso di inserimenti in itinere, al fine di personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso). La valutazione in entrata per ogni anno formativo viene fatta anche per debiti relativi all'anno precedente attraverso un test finalizzato a verificare il recupero dell'allievo.
- **valutazioni dei risultati raggiunti durante il percorso**: verifica delle competenze acquisite e dell'esito delle eventuali azioni di recupero;
- **valutazione finale**: al termine del percorso formativo al fine del riconoscimento delle competenze previste dalla specifica figura professionale (cfr DGR 3192/2020);
- **autovalutazione dell'allievo**: l'allievo dovrà essere in grado di valutare l'acquisizione di una specifica competenza, abilità o conoscenza imparando a ricevere ed applicare feedback di miglioramento ricevuti da Formatori, Tutor aziendali e compagni e ad analizzare l'efficacia del proprio sforzo.

La valutazione complessiva si attua attraverso la ponderazione di tutte le risultanze accertative, delle evidenze relative al percorso dell'allievo e delle competenze riconosciute.

Accertamento, valutazione e ammissione all'annualità successiva o all'esame conclusivo

Oggetto dell'accertamento, della valutazione e della certificazione degli apprendimenti sono gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze dell'area tecnico-professionale e dell'area di base previste per le Qualifiche e i Diplomi professionali, nonché le eventuali curvature dei profili professionali attinte dal Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP).

Rientra inoltre tra gli elementi oggetto di valutazione il comportamento dell'allievo nel contesto formativo.



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

L'ammissione degli allievi all'annualità successiva o all'esame conclusivo del percorso è di competenza dell'équipe dei formatori, cui spetta la responsabilità:

- dell'accertamento e della valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
- della certificazione delle competenze;
- della redazione e aggiornamento del Portfolio personale dell'allievo.

Ai fini dell'ammissione, è preliminarmente verificato il raggiungimento di almeno il 75% di frequenza del monte ore annuale, fatti salvi casi eccezionali e debitamente motivati, oggetto di valutazione specifica da parte dell'équipe formativa.

Ferma restando la centralità del Progetto Formativo Personalizzato (PFP), i criteri orientativi per l'ammissione sono i seguenti:

- raggiungimento almeno a livello base delle competenze previste nell'area tecnico-professionale;
- valutazione positiva nell'area comportamento;
- eventuali competenze dell'area di base non pienamente raggiunte possono essere recuperate nell'annualità successiva, secondo modalità definite dall'équipe formativa.

Tali criteri costituiscono riferimenti orientativi per il processo valutativo e non rappresentano un vincolo assoluto, in quanto ogni decisione è assunta dall'équipe tenendo conto del percorso personalizzato dell'allievo.

Valutazione dello stage

Al fine di garantire una valutazione complessivamente rispondente al livello raggiunto dall'allievo durante l'alternanza scuola-lavoro (tirocinio in azienda), verrà utilizzata una griglia di valutazione a cura del Tutor aziendale e del Tutor formativo secondo il modulo previsto dal Sistema Gestione Qualità.

Valutazione del comportamento

"Il comportamento riguarda le dimensioni specificamente educative di "identità" e "convivenza civile" del PECuP di cui all'allegato A) del D.Lgs. n. 226/2005 comune ai percorsi del secondo ciclo"; "la valutazione del comportamento è operata in stretta connessione con gli OSA culturali di base e tecnico professionali di cui allo specifico Profilo formativo professionale di Qualifica e Diploma." (cfr DDUO 12550/2013). Al fine di valutare il profilo globale delle allieve e degli allievi, la valutazione è strutturata secondo tre indicatori: Partecipazione alle attività, Cura degli strumenti e Rispetto delle regole.



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

Queste valutazioni, espresse numericamente, saranno convertite, dall'Equipe dei Formatori, in livelli che certifichino il grado di competenze raggiunto, secondo il seguente schema:

- Non raggiunto: voto numerico pari o inferiore a 59
- Base: voto numerico da 60 a 69
- Intermedio: voto numerico da 70 a 89
- Avanzato: voto numerico da 90 a 100

Di seguito la griglia di valutazione:

Griglia di valutazione dei comportamenti, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze				
Giudizio	Partecipazione alle attività	Cura degli strumenti e materiali	Rispetto delle regole	conoscenze, abilità e competenze
Gravemente insufficiente 10-39 Liv. 0	È assente, non è interessato, non partecipa per nulla alle lezioni, alle attività e alla vita della classe.	Perde costantemente e/o non ha cura dei propri strumenti di studio e lavoro.	Dimentica costantemente le regole organizzative e di comportamento e non le rispetta mai o quasi mai. Ha ritardi ed assenze molto frequenti.	Non ha raggiunto il possesso delle competenze/abilità/conoscenze previste.
Insufficiente 40-59 Liv. 0	Dimostra scarso interesse alle attività proposte, è poco partecipativo e frequentemente distratto. Disturba spesso le lezioni e le attività della classe.	Non è in grado di mantenere sempre ordinati ed idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro anche se richiamato.	Tende a dimenticare le regole organizzative e di comportamento e le rispetta solo nel momento preciso in cui gli vengono ribadite. Ha ritardi ed assenze frequenti.	Ha raggiunto il possesso solo di alcune competenze/abilità/conoscenze previste.
Sufficiente 60-69 Liv. A	È sufficientemente interessato alle attività proposte. Dimostra	Mantiene ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di	Conosce le regole organizzative e di comportamento ma le rispetta solo se gli vengono	Ha raggiunto il possesso di un numero sufficiente di competenze/abilità/conoscenze previste.



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

	qualche problema di costanza nella partecipazione e nell'impegno.	studio e lavoro, ma necessita di richiami e controlli periodici.	periodicamente ricordate. I ritardi e le assenze sono ad un livello accettabile.	
Buono 70-89 Liv. B	Dimostra un buon interesse alle attività proposte. Partecipa alle lezioni, alla vita e alle attività della classe. Tende ad essere propositivo.	Si sforza di mantenere ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro.	Conosce e si sforza di attenersi alle regole organizzative e di comportamento. I ritardi e le assenze sono poco significativi.	Ha raggiunto il possesso di un elevato numero di competenze/abilità/conoscenze previste.
Ottimo 90-100 Liv. C	Dimostra un ottimo interesse alle attività proposte. È costante e propositivo. Partecipa attivamente alle lezioni, alla vita e alle attività della classe.	Mantiene ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro.	Ha interiorizzato e rispetta le regole organizzative e di comportamento. I ritardi e le assenze non sono significativi.	Ha raggiunto il possesso di tutte le competenze/abilità/conoscenze previste.



L'orientamento

Nel sistema di leFP, l'orientamento svolge una funzione strutturale nel percorso formativo-lavorativo che si snoda lungo tutto il corso della vita. Esso si struttura in un progetto di vita che coimplica in continuazione sia la dimensione dell'orientamento della persona (conoscenza di sé), sia quella dell'orientamento professionale, riferita cioè più specificamente ai processi di transizione dall'esperienza formativa a quella lavorativa e alla scelta del mestiere. (cfr DDUO 12550/2013)

L'attività di orientamento consente di:

- diagnosticare le proprie conoscenze, capacità, abilità e attitudini;
- acquisire consapevolezza dei propri limiti e potenzialità nelle relazioni, nella gestione dei compiti, ecc.;
- identificare e descrivere i propri obiettivi (personali, formativi, professionali);
- operare scelte consapevoli;
- elaborare un progetto personale e professionale e l'eventuale conseguente percorso attuativo (formativo, scolastico, di inserimento lavorativo);
- stipulare il patto formativo iniziale;
- verificare periodicamente l'andamento del percorso formativo e le competenze acquisite.

Orientamento in ingresso: l'Agenzia Formativa organizza ogni anno degli Open Day per consentire ai/alle possibili futuri/e allievi/e ed alle loro famiglie una conoscenza diretta della proposta formativa, anche in termini di dotazioni strumentali, e offre, su richiesta e/o iniziativa della singola Sede, giornate laboratoriali dedicate agli allievi delle scuole medie.

Orientamento in itinere: colloqui con i Tutor, anche per rielaborare quanto messo in luce durante le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Orientamento in uscita: supporto all'inserimento lavorativo anche attraverso i servizi al lavoro erogati da Agenzia Formativa, raccordo con i Centri per l'Impiego del territorio, eventuali incontri con aziende per un contatto diretto sotto diverse forme, compresi colloqui simulati.



7. STRUMENTI

Il Piano Formativo Personalizzato

La progettazione formativa si concretizza nel Piano Formativo Personalizzato (PFP), alla cui stesura concorre l'intera équipe dei docenti formatori. Il PFP ha carattere unitario, ossia non si configura come la risultante di piani formativi distinti per insegnamento compilati dai singoli docenti formatori, ed è definito in rapporto da un lato agli standard di riferimento (PECuP; OSA), dall'altro ad uno specifico target e gruppo di allievi. Il PFP è comprensivo dei seguenti elementi: 10 Vedi punto 4.6. 12 - articolazione degli interventi formativi e delle attività curriculari ed extracurriculari in Unità Formative (UF) previste per l'intero gruppo e/o sottogruppi / singoli allievi; - eventuali attività o insegnamenti aggiuntivi/elettivi; - risorse impiegate (docenti formatori; esperti; funzioni dedicate) e relativi compiti e responsabilità; - tempi (distribuzione delle ore di formazione tra i diversi ambiti di insegnamento e in rapporto alle strategie e ai contesti di apprendimento personalizzato e di sviluppo delle UF); - metodologie, strategie e contesti di insegnamento-apprendimento (formazione d'aula o in contesto/assetto lavorativo, laboratorio, ecc.); - modalità, criteri, indicatori, pesi specifici di accertamento e valutazione; - supporti e strumenti specifici impiegati. (cfr DDUO 12550/2013)

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

È un documento ufficiale previsto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare per coloro che hanno Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); deve essere compilato dall'Equipe dei Formatori secondo quanto previsto dal D.Lgs. 170/2010 ssmi.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il PEI è il progetto di vita scolastica dell'alunno con disabilità. Descrive annualmente gli interventi educativi e didattici, gli obiettivi, le metodologie e le risorse professionali necessarie; non si limita, quindi, solo all'apprendimento didattico, ma guarda allo sviluppo globale dell'alunno: socializzazione, comunicazione, autonomia e orientamento.

Si basa sulla Legge 104/1992, il cui art. 12 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione, ma a livello documentale il riferimento è il Decreto Interministeriale 182/2020 (confermato e corretto dal DM 153/2023), che ha introdotto i nuovi modelli nazionali di PEI, digitalizzati e basati sull'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

Il PEI è redatto e approvato dall'equipe dei formatori, composta da:

- Il Consiglio di Classe (tutti i formatori, non solo quello di sostegno).
- I Genitori (che partecipano a pieno titolo e firmano il documento).
- Gli Specialisti dell'UONPIA o ATS (neuropsichiatri, psicologi).
- Eventuali specialisti privati (se autorizzati dal Responsabile di Sede su richiesta della famiglia).

Il Portfolio delle competenze



AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

Il Portfolio delle competenze è lo strumento che riunifica in modo sintetico tutte le informazioni relative ai dati personali, all'iter formativo, alle acquisizioni certificate, nonché al percorso di orientamento dell'allievo. Il Portfolio è personale dello studente e risponde alle diverse finalità: a) identificativa; b) certificativa degli apprendimenti, in termini di competenze; c) formativa, autovalutativa, orientativa e di documentazione del percorso e della fisionomia dell'allievo. La parte certificativa relativa alla valutazione conclusiva della terza o quarta annualità costituisce documento per l'ammissione o meno all'esame finale di Qualifica o Diploma Professionale. La sezione formativa, autovalutativa ed orientativa è finalizzata a supportare e documentare il processo di maturazione ed il progetto personale e professionale dello studente. Essa contiene indicazioni che emergono dall'osservazione sistematica dell'allievo in aula e/o in situazione lavorativa, in ordine alle sue prestazioni, attitudini ed agli interessi personali. La compilazione e l'utilizzo del Portfolio è parte integrante dell'attività formativa ed è effettuata dall'Equipe dei Formatori, nelle modalità da essa stabilite, sotto la responsabilità del coordinatore.

Il Registro Elettronico

Le valutazioni da parte dei docenti verranno registrate esclusivamente sul Registro Elettronico, di cui ogni genitore/tutore avrà apposite credenziali dispositive che permetteranno anche la giustificazione delle assenze e la richiesta di uscite anticipate. Gli allievi avranno un proprio set di credenziali grazie alle quali potranno visualizzare valutazioni, orario delle lezioni e avvisi rivolti a loro.

Sul Registro Elettronico verranno inoltre pubblicate le note (disciplinari o di altra natura) da parte dei Formatori, oltre che le comunicazioni da parte del Responsabile di Sede e/o dell'Agenzia Formativa.

G Suite

Ogni allievo ed ogni Formatore di Agenzia ha a disposizione un account Gsuite con il quale poter utilizzare le diverse applicazioni: Classroom, Moduli, etc.; tale strumento ha l'obiettivo di rendere maggiormente interattiva la didattica arricchendola di contenuti multimediali.

8. SICUREZZA DEGLI ALLIEVI

Gli allievi dovranno essere in regola con quanto previsto dal D. Lgs. 81/08; in particolare, Agenzia si occuperà dei seguenti oneri:

- Visita medica (obbligo previsto dal D.Lgs. 81/2008, art 41);
- Formazione Sicurezza di base e specifica (il certificato di formazione specifica avrà una durata di 5 anni e potrà essere utilizzato dall'allievo sia per il periodo di stage che per il successivo inserimento lavorativo);
- Corso HACCP (se necessaria al percorso formativo),
- Assicurazione R.C. ed INAIL.

Si sottolinea che tutti gli allievi, per accedere ai laboratori didattici, dovranno indossare i relativi DPI.



9. COMUNICAZIONI AD ALLIEVI E FAMIGLIE

Le modalità di comunicazione agli allievi utilizzate da Agenzia sono:

- Il registro elettronico
- Google Classroom

Le famiglie, oltre a poter accedere in qualunque momento con proprie credenziali al registro elettronico potranno richiedere dei colloqui individuali con il Coordinatore del corso o uno specifico Formatore. Ad inizio anno è inoltre prevista una riunione con i genitori.

Parte integrante del presente documento, messi a disposizione di famiglie ed allievi sono i seguenti documenti:

- Regolamento di disciplina
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento degli studenti

10. PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

Al fine di garantire la massima tutela degli allievi, nonché un adeguato ascolto delle eventuali situazioni di disagio o segnalazione riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo, è prevista la possibilità, per le famiglie, i rappresentanti dei genitori e degli allievi, di richiedere un colloquio diretto con il Direttore.

In tale contesto, il Direttore:

- Accoglie la richiesta e valuta la possibilità di un colloquio diretto, se la domanda è esplicitamente rivolta alla Direzione;
- In occasione del primo contatto, richiama e restituisce il flusso ordinario di comunicazione e gestione, che prevede il coinvolgimento progressivo del Tutor, del Coordinatore e del Responsabile di Sede.
- Informa preventivamente l'interlocutore che, al termine del colloquio, verrà data comunicazione al Responsabile di Sede, al fine di ripristinare il canale comunicativo e organizzativo ordinario, assicurando la presa in carico educativa della situazione.

Resta salva la possibilità, in presenza di situazioni particolari e di comprovata delicatezza, di gestire il caso con modalità differenti, nel rispetto della tutela degli allievi e del principio di riservatezza.